

Luca Macchi replica al centrodestra: “Non abbiamo bisogno di stampelle”

Pubblicato: Mercoledì 25 Giugno 2025



«Spero che quello che è successo l'altra sera possa essere un incidente di percorso di una maggioranza formata da persone rispettose delle istituzioni». All'indomani della commissione Servizi Sociali a Samarate, che ha visto mancare il numero legale, interviene Luca Macchi, il presidente del consiglio comunale e capofila di Samarate al Centro.

Ed è evidentemente da esponente di una lista che Macchi respinge in modo netto le accuse (e le richieste di dimissioni dell'intera amministrazione) arrivate dal centrodestra, sulla base di interpretazioni definire «imbarazzanti e immaginarie» da parte della minoranza.

Dalle file della maggioranza non sono arrivate “rivendicazioni” sulle assenze in commissione e anche questa è la lettura di Macchi: un incidente di percorso.

O meglio: «Spero possa essere un incidente di percorso», dice Macchi, rivendicando la compattezza della maggioranza.

Di seguito il comunicato completo di Samarate al Centro.

Imbarazzanti e immaginarie le interpretazioni della minoranza nei confronti dell'assenza di alcuni gruppi della maggioranza alla commissione servizi sociali.

Parto col dire che una maggioranza variegata come quella che governa Samarate può anche avere opinioni divergenti su alcune questioni, ma credo che non sia con la non partecipazione alle commissioni che si possano trovare le soluzioni. Le commissioni sono un momento di confronto tra la stessa maggioranza che insieme alla minoranza potrebbero trovare soluzioni alternative e di mediazione.

Diciamo chiaro, questa maggioranza, davanti ad un'eventuale commissione richiesta dalla minoranza, non si permetterebbe mai di "mandare a casa" i propri commissari impedendo lo svolgimento dei lavori.

Mi ha fatto piacere leggere la risposta di Alessio Sozzi che dice che le assenze sono state per motivi personali, mi piace ancor di più la distanza presa accusando il centrodestra di essere capace di costruire ad arte le polemiche per screditare piuttosto che assumersi le proprie.

Mi piace perché questa chiarezza sgombera il campo da possibili cattive interpretazioni e falsità a cui qualcuno vorrebbe alludere.

Voglio ricordare a Lega e FdI che negli anni passati, le allora minoranze (oggi maggioranza) hanno sempre garantito il numero legale nelle commissioni e qualche volta anche in consiglio comunale senza mai cavalcare l'onda denunciando inesistenti crisi di maggioranza. Mai nessuno ha avuto la sfacciataggine di chiedere di tornare al voto in conseguenza della mancanza di due commissari in una commissione consultiva e non deliberante, quindi permettetemi di dire che sono solo elucubrazioni e fantasticherie inventate da chi non ha nulla d'altro da dire.

Dispiace vedere una Lega così succube di Fratelli d'Italia, che in fondo è stata la vera causa della sconfitta del centrodestra a Samarate. Vedere un ex vice sindaco, che si è sempre dimostrato collaborativo e che gode di stima particolare da parte dell'attuale Vice sindaco, andarsene a casa rinunciando al confronto per obbedire ad un ridicolo ordine di scuderia è stato davvero triste e credo imbarazzante per l'interessata.

Forse qualcuno è arrivato "troppo preparato" a questa commissione giocando la carta della certezza dell'assenza di qualche gruppo, saranno stati i corridoi a parlare o a far sapere che qualcuno aveva problemi personali, ma così è andata.

E oggi dopo la scelta di lunedì sera cosa succede? Fratelli d'Italia e Lega escono sui giornali sostenendo che la maggioranza non ha più i numeri e che è ora di andare al voto? Per quale motivo dovremmo andare al voto? Per la non disponibilità di due commissari ad essere presenti in una commissione? I coordinatori delle forze di minoranza non si coprono di ridicolo, continuano ad essere quella minoranza costruttiva così come hanno fatto in questo primo anno di amministrazione.

Dice bene un articolo di giornale quando sottolinea che Fratelli d'Italia e Lega "cavalcano l'onda con una provocazione", mi permetto di aggiungere che con le provocazioni sterili non si va da nessuna parte.

La maggioranza non zoppica, la maggioranza sta cercando, magari anche con qualche difficoltà, di risolvere le questioni aperte da anni e chiedere un cambio di marcia non vuol dire essere contro la maggioranza, vuol dire spronare tutti, nessuno escluso, a fare meglio.

Abbiamo tanti argomenti aperti, i prossimi mesi saranno quelli delle scelte ne siamo convinti.

Ci tranquillizza l'affermazione di Lega e Fratelli d'Italia, che non saranno mai stampelle di questa maggioranza, non servono stampelle. Le stampelle eventualmente le si tengano pronte per chi, frequentando gli zoppi, imparerà a zoppiare.

Come risposta a FdI e Lega diciamo in modo chiaro che questa maggioranza è nata per volere dei cittadini che l'hanno votata e soprattutto grazie al fallimento totale di chi, ha perso mille voti tra europee e comunali. Dispiace vedere quel qualcuno, prendere il mano il "bastone" e guidare la minoranza imponendo comportamenti magari non condivisi ai commissari solo per avere la vetrina di un giorno sui giornali.

Da Civico moderato spero che quello che è successo l'altra sera possa essere un incidente di percorso da parte di una minoranza che, come ebbi occasione di dire il giorno della mia elezione a presidente del consiglio, considero in gran parte costituita da persone rispettose delle istituzioni e con un bagaglio politico amministrativo più che qualificato che rimane sempre un valore aggiunto al democratico confronto tra le parti.

Luca Macchi

■ Samarate al centro
Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it